



Azione Cattolica Italiana  
PRESIDENZA NAZIONALE



il lavoro che *Speriamo*  
per il pianeta che *Vogliamo*

## VEGLIA di PREGHIERA

9 maggio 2020 ore 18:00

#iorestoacasa



Presieduta da  
**Padre Mauro Maria Morfino**  
Vescovo di Alghero - Bosa

Diretta streaming su  
[www.diocesialghero-bosa.it](http://www.diocesialghero-bosa.it)  
e sulle emittenti televisive  
Catalan TV e Sardegna Uno



Diocesi di  
**ALGHERO BOSA**

# VEGLIA DI PREGHIERA

“Il lavoro che **Speriamo** per il pianeta che **Vogliamo**”

---

Canto iniziale: **Vieni Santo Spirito di Dio**

**Vieni, Santo Spirito di Dio,  
come vento soffia sulla Chiesa.  
Vieni come fuoco, ardi in noi  
e con Te saremo veri testimoni di Gesù.**

Sei vento: spazza il cielo  
dalle nubi del timore.

Sei fuoco: sciogli il gelo  
e accendi il nostro ardore.

Spirito creatore Scendi su di noi. **Rit.**

Tu sei coraggio e forza  
nelle lotte della vita.

Tu sei l'amore vero,  
sostegno nella prova.

Spirito d'amore Scendi su di noi! **Rit.**

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A. Amen**

**C.** Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

**A. E con il tuo spirito.**

## Atto penitenziale

Signore, per tutte quelle volte che ci siamo disperati inconsapevoli che sei Tu a guidare la storia. Signore pietà. **A. Signore pietà.**

Cristo, per ogni volta che abbiamo sostituito la speranza con l'incertezza del futuro. Cristo pietà. **A. Cristo pietà.**

Signore, per tutte quelle volte che abbiamo sacrificato l'essere un corpo con percorsi individuali. Signore pietà. **A. Signore pietà.**

## Pregiera

Padre buono, Tu che non abbandoni mai i tuoi figli e ti prendi cura di noi, con i nostri slanci e le nostre debolezze, liberaci dalla preoccupazione senza speranza per il futuro e dall'incertezza timorosa per il domani. Donaci la capacità di essere, con il nostro lavoro, custodi e proscrittori dell'opera della tua creazione. Per Cristo nostro Signore.

**Canto: Ogni mia parola**

Come la pioggia e la neve  
scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano

senza irrigare  
e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola non ritornerà a me  
senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto ciò per cui

l'avevo mandata.  
Ogni mia parola, ogni mia parola.

## Liturgia della Parola

### Dal Libro del Qoèlet (Qo 3,1-8)

Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare quel che si è piantato. Un tempo per uccidere e un tempo per curare, un tempo per demolire e un tempo per costruire. Un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo per fare lutto e un tempo per danzare. Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli, un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci. Un tempo per cercare e un tempo per perdere, un tempo per conservare e un tempo per buttar via. Un tempo per strappare e un tempo per cucire, un tempo per tacere e un tempo per parlare. Un tempo per amare e un tempo per odiare, un tempo per la guerra e un tempo per la pace. Che guadagno ha chi si dà da fare con fatica?

Parola di Dio

**A. Rendiamo grazie a Dio**

### SALMO RESPONSORIALE (Salmo 8)

*Rit.* **Del tuo Spirito Signore è piena la terra.**

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,  
con la bocca di bambini e di lattanti:  
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli. **Rit.**

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **Rit.**

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:  
tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari. **Rit.**

**Canto: Alleluia**

### Dal Vangelo secondo Marco (Mc 4,35-41)

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse loro: "Passiamo all'altra riva". E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?". Si destò, minacciò il vento e

disse al mare: “Taci, calmati!”. Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: “Perché avete paura? Non avete ancora fede?”. E furono presi da grande timore e si dicevano l’un l’altro: “Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?”.

Parola del Signore

**A. Lode a te o Cristo**

## **Alcune esperienze lavorative dal territorio della nostra Diocesi al tempo del Coronavirus**

### **Un’infermiera:**

Eroi? Io non mi sento un eroe anzi ho paura, non tanto per me, ma di contagiare i miei familiari. Non abbraccio più mio figlio e quando lo allontanano lui mi dice “è vero lavori con i covid”.

Cosa mi fa andare avanti? Il pensare "e se ci fosse un mio familiare in quel letto, io cosa vorrei? Vorrei una persona che si prenda cura di lui".

Continuo a fare il lavoro che facevo prima di essere un "eroe" e cerco ogni giorno di far capire ai malati di questo virus che sotto la tuta, la visiera e la mascherina c'è una persona che vuole aiutarli a stare meglio, che sorride, che a volte piange...non si vede... ma non li lascia soli.

La cosa più bella? Quando si svegliano non possono ancora parlare ma se gli prendi la mano loro la stringono. È come l'abbraccio di mio figlio che ancora non posso sentire.

**Canto: Niente ti turbi, niente di spaventi: Chi ha Dio niente gli manca.  
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta. (2 volte)**

### **Un imprenditore:**

Mi chiamo Michele, ho 30 anni e sono un imprenditore. Dopo anni di lavoro come dipendente e esperienza acquisita, assieme a mia moglie abbiamo ritenuto opportuno investire le nostre risorse, e sostenuti dall’aiuto dei nostri genitori, finalmente il nostro sogno si è realizzato. Il 18 maggio del 2019 abbiamo aperto il nostro piccolo bar/caffetteria.

Ora sappiamo tutti il periodo di crisi economica che sta attraversando l’Italia, ma ci siamo buttati lo stesso, a volte lavorando anche 15 ore al giorno per far fronte alle spese e alle grosse difficoltà che si hanno i primi anni di attività, ma senza mai lamentarci e andando avanti con orgoglio per ciò che ci stavamo creando per il nostro futuro e per quello dei nostri 2 bambini, Aurora e Gabriele.

Quando è iniziata l’emergenza Covid-19 a livello nazionale, è iniziato il declino del lavoro. Abbiamo tenuto duro, lavorando fino all’ultimo giorno concesso, secondo le regole imposte dal DCPM, gli incassi non erano sufficienti a coprire le spese.

Una volta chiusi, sempre per decreto, ci siamo sentiti abbandonati dalle istituzioni. Le spese continuano ad aumentare, ma l’unico sostegno ricevuto è stata la dilazione di alcuni pagamenti, non tutti, e qualche buona spesa.

I 600 euro dell’INPS, arrivati il 4 maggio nonostante la tempestiva richiesta fatta il 1° aprile, non sono bastati nemmeno a coprire un quarto delle spese accumulate.

L’11 maggio abbiamo deciso di riaprire, nonostante i forti dubbi, e di lavorare secondo le regole del DCPM. La paura è tantissima, ma per questione di mio orgoglio (mi rifiuto di festeggiare il primo compleanno della nostra attività a serrande chiuse) abbiamo deciso di provarci.

**Canto: Niente ti turbi, niente di spaventi: Chi ha Dio niente gli manca.  
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta. (2 volte)**

## **Riflessione del Vescovo**

### **Preghiera dei fedeli**

Rivolgiamoci al Signore chiedendogli che volga il suo sguardo su di noi e sul mondo del lavoro. Preghiamo insieme e diciamo: Rafforza la nostra fede Signore!

**L: Rafforza la nostra fede Signore!**

1. Ti preghiamo, Signore, per Papa Francesco, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché raccolgano il santo popolo di Dio nell'unità del Tuo amore, lo consolino con la luce della Resurrezione, lo incoraggino ad apprezzare la bellezza del creato che ci hai affidato, e a impegnarsi nel proteggere l'ambiente con riconoscenza e responsabilità. La Tua Chiesa sia vigile e attenta per annunciare il Vangelo con fede, nella verità e nella gioia. *Preghiamo.*
2. Signore, ti presentiamo il mondo del lavoro affinché al centro venga posta la persona e la dignità. Una forte spiritualità animi la concretezza della fatica quotidiana e la renda opera a te gradita. Mostraci la Tua misericordia perché chi non ha un lavoro non cada nella disperazione, ma abbia fiducia e possa sperimentare la solidarietà di una comunità e la giustizia sociale, in un paese fragile eppure capace di audacia e coraggio. *Preghiamo.*
3. Signore ricordati di quanti hanno la gravosa responsabilità di governarci, per i politici, gli amministratori, gli imprenditori, i sindacalisti e gli operatori sociali perché abbiano a cuore il bene comune, e non siano miopi. Siano capaci con onestà e responsabilità, spirito di collaborazione e fraternità, di attuare una progettualità globale buona, di uno sguardo lungimirante che abbracci tutte le fasce sociali, ad iniziare dagli svantaggiati. *Preghiamo.*
4. Ti preghiamo Signore per la nostra madre Terra. Il Tuo Spirito agisca in noi perché ce ne prendiamo cura col poco o tanto di cui siamo capaci, ricordando che ne siamo solo i custodi e l'unico fine è il bene comune. Fa che possiamo essere liberi da ogni pregiudizio e superiamo egoismi e personalismi superando confini inesistenti. *Preghiamo.*
5. Per noi di Azione Cattolica perché possiamo essere sempre più radicati nella storia, testimoni autentici, attenti ai tempi e ai cambiamenti, abitare spazi e luoghi, essere capaci di passione politica e insieme assetati di spiritualità. *Preghiamo.*

### **Dalla lettera Enciclica "Laudato sì" di Papa Francesco**

(N.13). La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di

averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune.

**Canto: Cantiamo te, Signore della vita:  
il nome tuo è grande sulla terra  
tutto parla di te e canta la tua gloria.  
grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.**

(N.14). Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. Come hanno detto i Vescovi del Sudafrica, «i talenti e il coinvolgimento di tutti sono necessari per riparare il danno causato dagli umani sulla creazione di Dio». Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità. (14)

**Canto: Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:  
Figlio di Dio venuto sulla terra,  
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.  
Dolce Gesù risorto dalla morte sei con noi.**

(N.207). La Carta della Terra ci chiamava tutti a lasciarci alle spalle una fase di autodistruzione e a cominciare di nuovo, ma non abbiamo ancora sviluppato una coscienza universale che lo renda possibile. Per questo oso proporre nuovamente quella preziosa sfida: «Come mai prima d'ora nella storia, il destino comune ci obbliga a cercare un nuovo inizio [...]. Possa la nostra epoca essere ricordata per il risveglio di una nuova riverenza per la vita, per la risolutezza nel raggiungere la sostenibilità, per l'accelerazione della lotta per la giustizia e la pace, e per la gioiosa celebrazione della vita».

**Canto: Cantiamo te, amore senza fine:  
tu che sei Dio lo Spirito del Padre  
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.  
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.**

### **PREGHIERA A SAN GIUSEPPE (insieme)**

O San Giuseppe, sposo innamorato di Maria,  
chiamato ad essere padre di Gesù, protettore dei lavoratori,  
che a Nazareth hai conosciuto la dignità e la fatica del lavoro,  
e lo hai vissuto come una vocazione per contribuire alla nostra salvezza,  
aiutaci a fare del lavoro quotidiano un mezzo di crescita;  
insegnaci a fare del luogo di lavoro una "Comunità di persone",  
unita dalla solidarietà e dall'amore;  
dona a tutti i lavoratori e alle loro famiglie  
la salute, la serenità e la speranza per il futuro;

fa che i disoccupati trovino presto una dignitosa occupazione  
e coloro che hanno onorato il lavoro per una vita intera  
possano godere di un lungo e meritato riposo.  
Te lo chiediamo per Gesù, Signore del lavoro,  
e per Maria, Tua amata Sposa e nostra carissima Madre. Amen.  
**Padre Nostro**

### **Preghiera**

Signore Gesù, ti invochiamo fiduciosi.  
Fa che riusciamo a guardare alla vita con speranza.  
È tempo di scegliere tra che cosa conta e cosa passa.  
È tempo di scegliere la bellezza e di aver cura del Creato,  
di cui siamo custodi.  
È tempo di rispondere al grido della terra.  
È tempo di essere comunità solidale e rispondere al grido dei poveri.  
È tempo di un “lavoro dignitoso” dove al centro c’è la persona  
e non il profitto fine a se stesso.  
È tempo di forza e coraggio, di passione e azione.  
È tempo di creatività e tenerezza,  
perché la “cultura dello scarto” non abbia più ad esistere.  
È tempo di condividere e perdonare.  
È tempo d’amare.  
Per Cristo nostro Signore.  
**A. Amen.**

### **Benedizione**

**C.** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.  
**A. Amen.**  
**C.** Benediciamo il Signore.  
**A. Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale: **Ave Maria** (*Verbum panis*)

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**

Donna dell’attesa e madre di speranza, *ora pro nobis.*  
Donna del sorriso e madre del silenzio, *ora pro nobis.*  
Donna di frontiera e madre dell’ardore, *ora pro nobis.*  
Donna del riposo e madre del sentiero, *ora pro nobis.*

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**

Donna del deserto e madre del respiro, *ora pro nobis.*  
Donna della sera e madre del ricordo, *ora pro nobis.*

Donna del presente e madre del ritorno, *ora pro nobis*.  
Donna della terra e madre dell'amore, *ora pro nobis*.

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**